

# PASTORALE DELLA SCUOLA

## DIOCESI FORLÌ-BERTINORO



**domenica 18 settembre 2011**  
**GIORNATA DIOCESANA DELLA**  
**SCUOLA**



**domenica 25 settembre**  
**GIORNATA DIOCESANA SULL'EDUCAZIONE**

**RIEPILOGO DELL'ATTIVITA'**  
**SVOLTA DAL 2010 AL 2011**



# RIEPILOGO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL 2010 AL 2011

## L'EMERGENZA EDUCATIVA

Nel discorso di **Sua Santità BENEDETTO XVI°** (11 giugno 2007) e nella lettera alla Diocesi di Roma (21 gennaio 2008), si parla della “crescente difficoltà che s’incontra nel trasmettere alle nuove generazioni i valori-base dell’esistenza e di un retto comportamento, difficoltà che coinvolge sia la scuola sia la famiglia e si può dire ogni altro organismo che si prefigga scopi educativi”.

Siamo passati da una situazione in cui famiglia, parrocchia e scuola confermavano gli stessi valori, alla situazione odierna in cui i valori sono sfidati dalla cultura diffusa, dalla società multietnica, dalla piazza mediatica. C'è un conflitto fra scuola e famiglia: la scuola (a volte) smentisce i valori della famiglia. Ma la rinuncia ai valori è la rinuncia all'uomo-persona.

E' necessaria “la nostra disponibilità a lavorare insieme, a **fare rete**, a realizzare con animo aperto e sincero ogni utile sinergia”. “E' nostro compito cercare di rispondere alla domanda di verità, ponendo senza timori la proposta della fede a confronto con la ragione del nostro tempo.” “Oggi più che nel passato l'educazione è influenzata da una mentalità e da una cultura caratterizzate dal **relativismo**, dal **consumismo** e da una falsa e distruttiva esaltazione, o meglio profanazione, del corpo e della sessualità.”

Per questo **Benedetto XVI°** ha affermato che “è inevitabile l'emergenza educativa” in una società in cui prevale il relativismo.

Nella nostra società si sono affermate contemporaneamente due tendenze contrapposte: **potenza tecnoscientifica e nichilismo**.

Bisogna prendere in esame gli ambiti ed i soggetti dell'educazione: 1-famiglia, 2-scuola, 3- comunità cristiana, 4-vita sociale ed in rapporto ad essi costituire un'**ALLEANZA PER L'EDUCAZIONE**.

A questo ha mirato, sulla base dell'invito del Santo Padre, l'**APPELLO FINALE** del secondo incontro nazionale del tavolo interas-

sociativo delle **23 associazioni** ed aggregazioni ecclesiali impegnate nell'educazione (Chianciano 16-18 maggio 2008).

Come ha affermato il **Cardinale RUINI** nella relazione al IX° Forum del Progetto Culturale sull'emergenza educativa (27-28 marzo 2009), risalgono al relativismo e al nichilismo le difficoltà dell'educazione ed i più profondi motivi di inquietudine e di crisi della civiltà a cui apparteniamo.

Sempre nel corso di tale Forum, il presidente del CENSIS, Giuseppe **DE RITA** ha parlato di "assoluta incapacità" del sistema educativo, con riferimento a tre punti essenziali:

- 1 -la prima infanzia, in cui il bambino è lasciato a sé stesso,
- 2 -il bullismo giovanile, che rivela un vuoto profondo del quale avere paura,
- 3-il rifiuto della formazione, dopo che è stato portato a compimento l'obbligo scolastico.

Per il prof. Giorgio **ISRAEL**, docente di matematica all'Università "la Sapienza" e coordinatore del Gruppo di lavoro Ministeriale sulla Formazione del Personale Docente ( DM 30-07-2008 ) bisogna "battersi per un insegnante che sia anche maestro": l'insegnante deve essere colui che "**trasmette non solo cultura, ma anche valori**".

Il cardinale Angelo **BAGNASCO**, presidente della CEI, ha affermato che da parte delle nostre Chiese è stato necessario procedere in modo sempre più determinato a mettere la questione educativa al centro dei nuovi Orientamenti per il **decennio** in corso (2010-2020).

Per questo "**tutti** siamo chiamati in causa nella misura in cui ciascuno di noi è soggetto vivo e attivo del progetto educativo *perché* solo così ognuno di noi e **insieme** possiamo essere partecipi di quel processo formativo che si presenta sempre più, (sullo stimolo delle parole del **Santo Padre**), come un'**urgenza** e una **priorità irrinunciabile**".

## Le finalità educative della PASTORALE DELLA SCUOLA

Per la Pastorale della Scuola le finalità educative sono l'asse portante.

I principi da realizzare sono:

- ◇ **Alleanza**, attività collaborativa(*ut unum sint*) fra le **associazioni**, superando i vari tipi di dualismi, in modo che le tre componenti della comunità scolastica genitori-insegnanti-studenti, operando concordemente, possano essere più forti ed efficaci nell'esame di cause e conseguenze e nella ricerca di superamento della presente situazione difficile.
- ◇ **Rilancio** di tutte le singole **Associazioni** e dei **Movimenti**, secondo la loro "originaria" identità e secondo le proprie metodologie nelle iniziative, nelle manifestazioni e nei vari modi di vivere i contenuti fondamentali del Cristianesimo.
- ◇ **Alleanza** fra le varie Associazioni Cattoliche di genitori, insegnanti, studenti e personale non insegnante;
- ◇ **formazione** sui temi proposti alla riflessione da parte delle autorità ecclesiastiche: Papa, Cardinali, Vescovi;
- ◇ per gli insegnanti si tende al conseguimento di una preparazione professionale aggiornata sotto gli aspetti pedagogici, psicologici e sociologici, oltre che nel settore disciplinare di insegnamento;
- ◇ per i genitori è opportuna l'organizzazione di una "**Scuola per genitori**" su argomenti pedagogici, psicologici e sociologici.
- ◇ In rapporto alla moderna generazione digitale è opportuno mirare all'utilizzo delle più aggiornate tecnologie di comunicazione.
- ◇ E' necessario un raccordo nella **pastorale "integrata"** fra le pastorali omogenee della Scuola, della Famiglia, dei Giovani, dello Sport, del Volontariato, dell'Università e della Cultura.
- ◇ Bisogna riflettere sui vari problemi che si presentano all'attenzione in ambito educativo, per l'insorgere di nuove difficoltà.
- ◇ Notevole contributo di arricchimento e di input positivi può derivare dalla partecipazione alle **Consulte Regionali a Bologna** ed anche a quelle **Nazionali a Roma**.

## ESPERIENZE POSITIVE IN ATTO:

Come suggerisce il documento della CEI "*Educare alla vita buona del Vangelo*" bisogna prendere in esame, oltre ai "punti di debolezza", anche le esperienze positive in atto.

Sollecitati soprattutto dal Convegno Nazionale della CEI su "Testimoni digitali" e dal discorso del Papa in data 24 aprile 2010 che invitavano ad inserire, a pieno titolo, i moderni mezzi di comunicazione nella programmazione pastorale, abbiamo attivato un **sito web**, un **blog** ed una **pagina facebook**, a partire dal mese di luglio 2010. A tutt'oggi possiamo registrare **869 accessi al sito** e **168 adesioni** alla pagina facebook.

Il **sito** contiene tutte le relazioni prodotte nell'ambito della Pastorale e riporta le iniziative relative a tematiche formative, oltre ai documenti principali che il Papa e la CEI hanno dedicato all'Emergenza ed alla Sfida Educativa.

E' stata inoltre aggiunta una pagina a supporto degli **Insegnanti di Religione Cattolica** in tutti gli ordini di scuola.

Per tali Insegnanti, si devono sviluppare argomenti relativi alle quattro aree:

- ◇ **area biblico-teologica**: il testo biblico nell'IRC
- ◇ **area storico-culturale**: rito, mito e simbolo nell'esperienza religiosa
- ◇ **area antropologica ed etico-esistenziale**: la relazione interpersonale ed il rapporto educativo
- ◇ **area pedagogico-didattica**: motivazione all'apprendimento significativo

Sulla base dell'invito alle "**Alleanze educative**" abbiamo partecipato assiduamente alla "**Pastorale Integrata**" in collaborazione con le altre Pastorali ( Famiglia, Giovani, Sport, Università e Volontariato). Inoltre abbiamo dato pubblicità a tutte le iniziative sui temi educativi in corso a Forlì come da elenco che si riporta:

- Incontri mensili su temi educativi promossi dall'**Istituto Salesia-**

no di Forlì presso la Sala multimediale San Luigi.

- Incontri, tutti i lunedì, presso il Seminario Vescovile, promossi dalla **Scuola diocesana di formazione teologico – pastorale**.
- Incontri, tutti i lunedì, di **Pastorale Integrata**, presso la sede di Santa Lucia.
- Incontri di aggiornamento promossi dall'**Associazione San Mercuriale**.

Altra iniziativa, ritenuta di necessaria comunicazione a tutte le componenti della comunità scolastica, è risultata la "**Giornata Diocesana della Scuola**", organizzata per una domenica nelle prime due settimane di settembre, con lettera del Vescovo, preghiere dei fedeli ed informazioni su tutto quello che si viene attivando per la Pastorale della Scuola.

Inoltre, abbiamo cercato di realizzare le **due modalità** proposte a livello nazionale, per promuovere l'interesse ed allargare la partecipazione alla Pastorale della Scuola:

- 1) **Incontri interparrocchiali** con le Unità Pastorali ed i Vicariati.
- 2) **Incontri col gruppo** degli insegnanti di religione cattolica.

Nell'incontro interparrocchiale riteniamo opportuno chiarire il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, sulla base della proposta di Monsignor Ambrosio, Responsabile Regionale della Pastorale della Scuola.

**La collaborazione con gli IdR** offre grandi possibilità di arricchimento e di sviluppi nell'organizzazione della Pastorale.

Anche in questo caso, grande sostegno è stato offerto dai Convegni Regionali e Nazionali:

Convegno Regionale: **Modena**, 11 marzo 2011: Percorsi motivazionali per gli IdR.

Convegno Nazionale, **Assisi**: 11-13 aprile 2011: La formazione permanente degli IdR: Un progetto diocesano.

Con la pubblicazione del **settimanale "IL Momento"**, a gestione della Diocesi, è risultato opportuno riservarsi uno spazio per la Pastorale della Scuola, in modo da pubblicare gli inviti, le iniziative

e, secondo le opportunità, i contenuti in breve.

### **Difficoltà incontrate**

Le difficoltà che si incontrano nel rapportarsi con i partecipanti sono numerose:

- ◇ limiti di tempo per motivi di famiglia e di lavoro per tutti;
- ◇ difficoltà nel realizzare incontri ed interventi presso le Parrocchie ed i Vicariati, incontri che sarebbero necessari per raggiungere insegnanti, genitori e studenti cattolici, interessati ad approfondire le tematiche educative;
- ◇ difficoltà nell'assidua partecipazione degli insegnanti di religione cattolica operanti in tutti i consigli di classe e di conseguenza possibili mediatori per la partecipazione agli incontri organizzati dalla Pastorale della Scuola e dalle varie associazioni e movimenti cattolici.
- ◇ Si è ritenuto che sarebbe stata particolarmente utile, anche a seguito di invito in tal senso del Direttore Regionale Monsignor Gianni Ambrosio, la preparazione di genitori, insegnanti e studenti cattolici a partecipare attivamente alla compilazione del Patto Educativo di Corresponsabilità, ma gli incontri con i genitori cattolici sono risultati di difficile organizzazione.

### **DOMANDE PROPOSTE AI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI MENSILI**

Nella ricerca di una sempre più completa soddisfazione dei bisogni, l'organizzazione è stata considerata "in fieri" e sono state poste ai partecipanti le seguenti domande che restano, in modo continuativo, di stimolo a **cercare vie nuove, per "costruire insieme"**.

**Come lavorare in collaborazione coi parroci?** Dinanzi alla diminuita partecipazione dei giovani, in che modo far crescere in loro la coscienza di non potersi sottrarre all'impegno nel mondo della scuola, sia *direttamente* [con l'IdR (Insegnante di Religione Cattoli-

ca), con Progetti scolastici ecc.], sia, e soprattutto, *indirettamente* (promuovendo l'impegno dei genitori, dei docenti e dei ragazzi)?

**Cosa offrire alle famiglie?** L'insicurezza affettiva di alcuni genitori che "accudiscono ma non educano", come afferma qualcuno, genera spesso la difesa acritica dei figli e l'accusa irragionevole ai docenti da parte delle famiglie: "*Come promuovere una nuova coscienza educativa?*"

**Cosa fare per i docenti?** Come convincere le comunità cristiane della necessità di un'attenzione particolare alla categoria degli insegnanti? Come farli sentire appoggiati dalla comunità cristiana, apprezzati dalla stessa, accompagnati nella preghiera? Certamente molti non sentono solo il bisogno di una tutela sindacale. Come provvedere di fronte alla constatazione, purtroppo alquanto diffusa, che proprio gli IdR sono, in alcuni casi, in grande difficoltà?

**Come rapportarsi con gli studenti?** In che modo farli sentire più coinvolti, cioè non solo "*oggetto*" di una Pastorale della Scuola (in realtà molto modesta, e, del resto, difficile, perché non "giochiamo in casa") ma "*soggetto*" di una proposta cristiana verso i propri compagni? E' un sogno utopistico, o un progetto da perseguire? In che modo collegare la Pastorale della Scuola con la Pastorale Giovanile e con la Pastorale Universitaria (progetti di orientamento ecc.)?

**L'associazionismo:** Le Associazioni genitori, insegnanti, studenti: AGE, AGESC, AIMC, UCIIM, AC, CL, Diesse, DISAL, MSAC, GS, riescono a coinvolgere solo una percentuale minoritaria di cattolici. Si deve considerare *una stagione finita*, individuando nuove strategie pastorali, oppure si deve insistere cercando di costruire e trovare *nuove modalità* ?

**L'impegno per la Cultura e per la Pastorale della Scuola:** come responsabili sia per l'IRC, sia per la Pastorale della Scuola, come impegnarsi per "l'evangelizzazione della cultura"? Quali iniziative del tipo del Convegno "Dio oggi: con Lui o senza di Lui cambia tutto" del Progetto Culturale della CEI (10 -12 dicembre 2009), pos-



sono essere proposte? Quali Progetti di aggiornamento, quali cicli di conferenze ecc.?

## EDUCARE, PRIORITÀ PASTORALE

“Aumenta oggi la **domanda di un’educazione che sia davvero tale**. La chiedono i genitori, preoccupati e spesso angosciati per il futuro dei loro figli; la chiedono tanti insegnanti, che vivono la triste esperienza del degrado delle loro scuole; la chiede la società nel suo complesso, che vede messe in dubbio le basi stesse della convivenza; la chiedono nel loro intimo gli stessi ragazzi e giovani, che non vogliono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita”( BENEDETTO XVI, Lettera alla città e alla diocesi di Roma sull’urgenza dell’educazione, Roma 21 gennaio 2008).

“Gli Orientamenti pastorali per il **decennio 2010-2020** spingono con decisione ad **impegnarci in una rinnovata stagione di educazione** che è “un’esigenza costitutiva e permanente della vita della Chiesa” (Benedetto XVI, Discorso all’Assemblea della CEI, 28 maggio 2009)”

“**Educare non è mai stato facile, ma non dobbiamo arrenderci**: verremmo meno al mandato che il Signore stesso ci ha affidato chiamandoci a pascere con amore il suo gregge. Risvegliamo piuttosto nelle nostre comunità quella **passione educativa che è una passione dell’”io” per il “tu”, per il “noi”, per Dio....**Il compito educativo, che avete assunto come prioritario, valorizza segni e tradizioni, di cui l’Italia è così ricca. **Tale compito necessita di luoghi credibili**: anzitutto la famiglia, con il suo ruolo peculiare e irrinunciabile; **la scuola, orizzonte comune al di là delle opzioni ideologiche**; la parrocchia, ‘fontana del villaggio’, luogo ed esperienza che inizia alla fede nel tessuto delle relazioni quotidiane” (Benedetto XVI, Discorso alla CEI, Roma 27 maggio 2010).

In tale ultimo intervento il Papa ha richiamato la necessità di **superare “un falso concetto di autonomia”**, in virtù del quale “l’uomo dovrebbe svilupparsi solo da sè stesso, senza imposizioni da parte di altri”. **“La cosiddetta educazione antiautoritaria non**

**è educazione, ma rinuncia all'educazione".**

**Vanno inoltre superati**, ha spiegato il Santo Padre, **"scetticismo"** e **"relativismo"**, **che escludono le "due fonti che orientano il cammino umano"**, ossia **la natura**, intesa oggi come "una cosa puramente meccanica", priva di "alcun imperativo morale, alcun orientamento valoriale, alcun orientamento dall'essere stesso", e **la Rivelazione** ("considerata o come un momento dello sviluppo storico, quindi relativo come tutto lo sviluppo storico e culturale" o, comunque, non comprendente "contenuti, ma solo motivazioni").

**Quando tacciano la natura e la Rivelazione**, ha aggiunto Benedetto XVI, **"anche la terza fonte, la storia, non parla più"**, perché diventa solo un agglomerato di decisioni culturali, occasionali, arbitrarie, che non valgono per il presente e per il futuro". Nell'incoraggiare la Chiesa italiana a "percorrere senza esitazione la strada dell'impegno educativo", il Papa ha additato l'obiettivo di **"formare le nuove generazioni**, perché sappiano entrare in rapporto con il mondo, forti di una memoria significativa, di un patrimonio interiore condiviso, della **vera sapienza**, che, mentre **riconosce il fine trascendente della vita**, orienta il pensiero, gli affetti e il giudizio".

In particolare, nella relazione finale il card. Bagnasco ha ribadito la necessità che "si affermi una generazione di adulti che non fuggano dalle proprie responsabilità, perché disposti a mettersi in gioco, a onorare le scelte qualificanti e definitive, a **cogliere**, loro per primi, **la differenza abissale tra il vivere e il vivacchiare**".

## **CRONOLOGIA DEGLI INCONTRI SVOLTI**

Gennaio 2010: martedì 26

febbraio: mercoledì 24

marzo: lunedì 22

aprile: venerdì 16

maggio: mercoledì 5

giugno: martedì 15

settembre: mercoledì 15

ottobre: mercoledì 6

novembre: martedì 16

dicembre: mercoledì 1

gennaio 2011: mercoledì 26

febbraio: mercoledì 23

marzo: mercoledì 23

aprile: mercoledì 6

maggio: mercoledì 18

giugno: mercoledì 1

La precedente elencazione viene riportata solo per documentare l'importanza che è stata data alla “**continuità**” degli interventi.

## **ARGOMENTI SVOLTI dal 2010 al 2011**

### **Prima parte da gennaio a giugno 2010:**

La Riforma delle Superiori: Licei, Tecnici, Professionali. Iscrizione degli studenti di Scuola Media alle Superiori.

L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana ed i relativi problemi.

La Scuola Paritaria e la priorità dei genitori nella scelta della Scuola a cui iscrivere i loro figli. ( Il risparmio per lo Stato di 6 miliardi e 245 milioni di euro col funzionamento delle Scuole non Statali )

L'Esame di Stato 2010 sarà più rigoroso: ammissione con sole sufficienze; necessità di conseguire il massimo in tutte le materie d'esame per ottenere la Lode.

### **Seconda parte da gennaio a giugno 2010:**

L'alleanza Scuola-Famiglia per “Tornare dall'esilio” e per superare “l'eclissi dell'educazione”.

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica. L'utilizzo sempre più diffuso di apparecchiature elettroniche da parte dei giovani modifica il modo di apprendere degli studenti e, di conseguenza, rende necessario l'aggiornamento delle metodologie di insegnamento.

Opportunità educative di new media, Internet, blog, social network: consapevolezza e criticità nella comunicazione digitale.

Orientamento professionale: ai giovani va ridato il senso del lavoro come vocazione.

Quali sfide educative oggi? Valori, cittadinanza, legalità, merito, qualità.

Sono da ricordare anche gli incontri con le Consulte Regionali e Nazionali per la Pastorale della Scuola:

- ◇ **Regionale 16 febbraio 2010 a Bologna** sui seguenti argomenti: Riforma della Scuola; Valorizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità; Emergenza Educativa.
- ◇ **Nazionale 18-20 febbraio 2010 a Roma** su:

- ◆ La Sfida Educativa. Verso i nuovi orientamenti pastorali della Chiesa Italiana.
- ◆ La Pastorale della Scuola: aspetti emergenti e progettazione del futuro.
- ◆ La Sfida Educativa interpella la Pastorale.
- ◆ La figura dell'educatore nei Vangeli.
- ◆ Il territorio e la Scuola: opportunità per nuove alleanze educative.
- ◆ I ragazzi e i giovani: le domande di senso.
- ◆ Il docente educatore attraverso i saperi.
- ◆ Lo status quaestionis del sistema scolastico in Italia.

Nel periodo estivo sono stati tenuti **due incontri** (il **6 luglio** ed il **26 luglio** 2010) con sua eccellenza il Vescovo Lino Pizzi.

**Per l'anno scolastico 2010-2011** per la parte formativa sono stati proposti i seguenti argomenti:

- 1) La prima generazione incredula
- 2) Educare: un impegno di tutti
- 3) Educare è possibile: si può, si deve
- 4) Ciascuno dei 5 capitoli di "Educare alla vita buona del Vangelo"
- 5) I capitoli della "Sfida educativa"
- 6) I capitoli di "Emergenza educativa"
- 7) I capitoli di "Dio oggi: con Lui o senza di Lui cambia tutto"

Per l'attualità pedagogica gli argomenti proposti sono stati:

- 1) Verso la Scuola delle competenze
- 2) Nuovi media, Web 2.0
- 3) Cooperative learning
- 4) La valutazione come dimensione essenziale del rapporto educativo
- 5) Insegnare a ragazzi con difficoltà di apprendimento
- 6) Per un progetto scolastico di accoglienza ed integrazione
- 7) Sportello di ascolto: uno spazio per l'alunno
- 8) Le qualità degli insegnanti efficaci
- 9) Anoressia e bulimia: i disturbi dell'alimentazione
- 10) Bullismo: che fare?
- 11) Prevenzione del disagio e motivazione allo studio

## ESTRATTI DAGLI ARGOMENTI SVOLTI NEGLI INCONTRI MENSILI

*La traccia scritta completa delle relazioni svolte nei vari incontri è riportata nel **sito** della Pastorale della Scuola.*

### IL DIAMANTE DELL'EDUCAZIONE

La scarsa attenzione prestata al problema dei "**valori**" e del senso ultimo ha fatto man mano diminuire anche la validità e l'efficacia di "**norme**" (la normativa legata alla civile convivenza), di "**fini**", intesi come progetti e come speranze per il futuro e di "**mezzi**", in quanto siamo stati superati anche dal terzo mondo per competenze ed abilità da acquisire, secondo gli esiti del Rapporto OCSE-PISA (2008) ed anche secondo i risultati pubblicati dal "LIBRO BIANCO". Tale necessario collegamento **valori-norme-fini-mezzi** è stato indicato come il "diamante dell'educazione" (da recuperare se si vuol far fronte all'emergenza educativa), dal prof. "Ivo Colozzi" nella illuminante relazione tenuta per la Pastorale della Scuola della diocesi di Faenza (22 marzo 2009).

### LA PRIMA GENERAZIONE INCREDULA

*[Dal testo di don Armando Matteo]*

#### **Aspetti della disaffezione dei giovani al cristianesimo:**

1. abbandono del sacramento del matrimonio
2. mancanza di battesimo per i figli
3. condotte sessuali disinvolute
4. abbandono del gruppo parrocchiale dopo la cresima
5. analfabetismo cristiano e specialmente biblico
6. diserzione dalla messa - eucarestia domenicale
7. su facebook definizione di ateo, agnostico, senza credenza

#### **QUADRUPLICE SVANTAGGIO dei giovani:**

1. mancata evangelizzazione primaria in seno alla famiglia

2. la comunità cristiana continua a presupporre una iniziazione alla fede da parte di famiglia e scuola e non prepara, secondo le necessità, la generazione dei giovani alla fede
3. l'immagine della Chiesa va aggiornata col *“fuoco d'amore di Gesù”*, come aveva fatto Giovanni XXIII°
4. la cultura europea attuale mostra grande indifferenza per il Cristianesimo. Si affermano, infatti, consumismo, relativismo, scetticismo e nihilismo. Lo scenario mondiale è dominato dal denaro e dal potere. Le manifestazioni religiose, in alcuni casi, vengono sbeffeggiate.

### **Come fare?:**

bisogna tornare al primo annuncio, riscoprire la “grammatica della fede”, trasmettere e vivere la grammatica della vita cristiana

bisogna “mettersi a dieta”, con una rinuncia a personalismi e ritualità abitudinarie

bisogna prendere in esame, oltre alla storia, anche la geografia della salvezza: è scritto infatti “fino agli estremi confini della terra” e non della parrocchia.

### **Occorre quindi programmare:**

- collaborazione tra le Parrocchie, tra le Associazioni e i Movimenti, al di là dei vari dualismi,
- creare Centri per i giovani, per discutere sui **temi più attuali**: problemi degli studenti universitari; dei giovani precari in cerca di lavoro; problemi dell'integrazione degli immigrati,
- vanno recuperate le esperienze ben riuscite: dal Teatro, al Volontariato, ad altre testimonianze cristiane.

Si chiede alla Chiesa, al complesso ecclesiale "obeso", una dieta in rapporto ai suoi apparati istituzionali.

La comunità cristiana è chiamata a passare **da un modello cronologico** (battesimo, prima comunione, cresima, matrimonio, funerale) **ad un modello di tipo kaiologico** da Kairoi = occasioni.

Bisogna, cioè, **“inventare occasioni”** nelle quali la creatività, le ali della fantasia possano trovare canali di espressione per la santità cristiana: forme di testimonianza inedite in questo nuovo secolo.

**Senza i giovani la Chiesa è destinata a scomparire: è urgente un'ultima battaglia.**

## SEMPRE PIÙ SOLI: TRA GLI INSEGNANTI SOS DEPRESSIONE

*La metà dei dipendenti pubblici inabili al lavoro sono prof e maestri.*

L'allarme: la sindrome "**burnout**" colpisce soprattutto i docenti di lungo corso. Già nel '79 il 30 per cento faceva uso di psicofarmaci.

### LA RICERCA : POCA CONSAPEVOLEZZA TRA IL CORPO DOCENTE

**L'intervista: «L'informazione è ancora troppo carente»**

### DEFINIZIONE DI DISAGIO

Etimologicamente il termine è costituito dal prefisso «dis», che indica negazione e dalla parola «agio» che significa «giacere presso». Disagio designa, pertanto, la condizione di chi vive ai margini, si sente escluso, isolato, lontano dagli altri e da sé stesso.

### INSEGNAMENTO EFFICACE: CHE COSA SIGNIFICA?

"Bisogna preparare insegnanti che **siano capaci di aiutare tutti gli studenti ad imparare**, senza distinzione del loro stato socio-economico, della razza o gruppo etnico e di casi eccezionali.

La prossima generazione di insegnanti deve sapere padroneggiare molteplici strategie d'insegnamento e deve essere capace di adattare l'istruzione agli studenti che essa serve" [Jh.Stronge, Le qualità degli insegnanti efficaci, LAS]

L'insegnante efficace ha **cura** dei suoi studenti, intensamente.

L'insegnante efficace riconosce la **complessità**.

L'insegnante efficace **comunica** chiaramente.

L'insegnante efficace serve **coscienziosamente**.

Queste "**quattro C**" possono essere usate per compendiare l'insegnante che vogliamo essere.

**. In sintesi, l'efficacia dell'insegnante non è un prodotto finito; è piuttosto un processo continuo e deliberato.**

Nello studio sull'insegnamento efficace si può convenire su tre punti importanti:

- La conoscenza e il prendersi cura sono importanti attributi di efficacia.
- La comunicazione e la gestione della classe sono vitali per il successo dell' insegnamento.
- Il processo e la padronanza delle discipline sono prodotti importanti dell'insegnamento.

**L'insegnante apprezzato dagli alunni sa creare un'esperienza positiva nella quale essi sono stimolati a riuscire.**

Questo è un insegnante efficace!

Purtroppo, la disponibilità di insegnanti altamente efficaci nei programmi al servizio degli studenti dotati di alte abilità è, per così dire, a volte, poco significativa.

Questo fa sì che soltanto alcuni studenti eccellano e sviluppino il loro potenziale, mentre altri abbandonano la scuola o non arrivano a sviluppare i loro talenti.

Il filo rosso che lega gli interventi suggeriti è la fiducia nel processo di maturazione e sviluppo della persona.

## **IL CORTILE DEI GENTILI**

### **ORIGINE DELL'ISTITUZIONE E SPIEGAZIONE DEL SIMBOLO**

*«Io penso che la Chiesa dovrebbe anche oggi aprire una sorta di "cortile dei gentili" dove gli uomini possano in una qualche maniera agganciarsi a Dio, senza conoscerlo e prima che abbiano trovato l'accesso al suo mistero, al cui servizio sta la vita interna della Chiesa. Al dialogo con le religioni deve oggi aggiungersi soprattutto il dialogo con coloro per i quali la religione è una cosa estranea, ai quali Dio è sconosciuto e che, tuttavia, non vorrebbero rimanere semplicemente senza Dio, ma avvicinarlo almeno come Sconosciuto».*

**Queste parole, indirizzate da Benedetto XVI° alla Curia romana, in occasione degli auguri natalizi del 2009, hanno prodotto un effetto anche concreto: un dicastero vaticano, il Pontificio Consiglio della cultura, ha dato il via a un'istituzione, denominata appunto «Cortile dei Gentili», per aprire un dialogo serio e rispettoso tra credenti e agnostici o atei.**

**LE VARIE TAPPE DI SVOLGIMENTO:** Da Bologna 14-15-16-17 febbraio 2011 a Parigi 24-25 marzo 2011, all'Albania, alla Sve-



zia e, nel 2012 e 2013, in varie tappe, fino a Washington.  
INTERVISTA AL CARD. GIANFRANCO RAVASI 7-2-2011  
VIDEOMESSAGGIO DEL PAPA DEL 25 marzo 2011.

## **I LAICI DA COLLABORATORI A CORRESPONSABILI** ( COP, Firenze 20-23 giugno 2011 )

**“Occorre in primo luogo rinnovare lo sforzo per una formazione più attenta e puntuale alla visione di Chiesa , e questo da parte tanto dei sacerdoti quanto dei religiosi e dei laici.**

Capire sempre meglio che cosa è questa Chiesa, questo Popolo di Dio nel Corpo di Cristo. **E' necessario**, al tempo stesso, **migliorare l'impostazione pastorale**, così che, **nel rispetto delle vocazioni e dei ruoli dei consacrati e dei laici**, si promuova gradualmente la **CORRESPONSABILITÀ** dell'insieme di tutti i membri del Popolo di Dio.

**Ciò esige un cambiamento di mentalità riguardante particolarmente i laici, passando dal considerarli «collaboratori» del clero a riconoscerli realmente «corresponsabili» dell'essere e dell'agire della Chiesa, favorendo il consolidarsi di un laicato maturo ed impegnato.** “ (Discorso del Papa, 26 maggio 2009)

Per la realizzazione della partecipazione e della corresponsabilità dei laici, l'ostacolo più grosso da superare è la mancanza di consapevolezza della propria specifica chiamata da parte dei laici stessi, oltre alle ritrosie ed alle pigrizie personali.

Ciò che cambia, però, non è piccola cosa: nasce innanzitutto l'autocoscienza e nascono poi la felicità di essere cristiano, **la consapevolezza di avere un ruolo preciso, una responsabilità** non solamente nella vita privata di credente, ma **nella Chiesa**.

Negli Orientamenti Pastoralis per il primo decennio del duemila - *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2001) - l'episcopato italiano ha rilanciato l'appello alla «conversione pastorale» giunto da Giovanni Paolo II al Convegno di Palermo. La prospettiva è stata quella di una prassi di comunione che alleni al discernimen-

to comunitario cristiano, «riconoscendo in tal modo tutti i doni che lo Spirito effonde e percorrendo insieme e corresponsabilmente, **pastori e fedeli**, i sentieri del Vangelo»

Anche negli Orientamenti Pastoralisti per il decennio in corso, *Educare alla vita buona del Vangelo* (2010), si trova un riferimento al tema della corresponsabilità, coniugato con la visione di «comunità educante» che ispira il documento: al n. 53, infatti, si parla di «**corresponsabilità educativa della comunità ecclesiale**».

Essere cristiani è una dignità e una vocazione, è una responsabilità di fronte al mondo per il Vangelo, è un compito dato da Gesù a chi decide di accogliere il suo mandato.

**Tanti credenti non conoscono la grandezza della loro vocazione e l'insostituibilità della loro partecipazione alla vita della Chiesa** per il bene del mondo, per la sete di spiritualità che si percepisce soprattutto in tempo di crisi e di crollo di tanti idoli.

**SCUOLA: “ABITARE” L’ERA DIGITALE**  
CONVEGNO NAZIONALE «ABITANTI DIGITALI» PROMOSSO  
DALLA CEI: Macerata, 19-21 maggio 2011  
**DAL MODELLO «TRASMISSIVO» ALLA**  
**COSTRUZIONE COOPERATIVA DELLA CONOSCENZA**

Si individuano almeno due opportunità preziose da cogliere: **la prima consiste nell’abbandonare il modello «trasmissivo» della formazione a favore di uno basato sulla relazione e la partecipazione attiva.**

**Il secondo punto riguarda lo strumento fondamentale di questa nuova modalità educativa: un’alleanza intergenerazionale**, in cui i giovani mettono a disposizione competenze e capacità di muoversi nei nuovi contesti, e **gli adulti le «bussole» per orientarsi. Non basta, infatti, sapersi muovere: occorre capire dove andare.**

**RICERCA SULLA COMUNICAZIONE DELL’UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO**

In fondo i **ragazzi sono affascinati dall'«ebrezza della velocità»** che la connessione permanente offre, quasi fossero futuristi di un secolo dopo. **Ma non sono chiusi al mistero.** Anzi, **secondo l'indagine della Cattolica, più della metà dei giovani in Rete si definisce credente e nove su dieci sono persuasi che esista l'aldilà.** Si tratta di una disponibilità al religioso che può essere un aggancio nell'incontro con loro.

Siamo così di fronte a una rivoluzione epocale che **Luca Paolini, nel libro *New media e Web 2.0. Come utilizzarli a scuola e nei gruppi*** (Edb), descrive con linguaggio semplice e competente, da blogger e da **insegnante di religione.**

**La scuola e la Chiesa hanno già iniziato a cogliere la «rivoluzione digitale» come opportunità da valorizzare.** La sfida è ora al mondo di adulti, insegnanti, operatori pastorali che hanno più che mai bisogno di essere introdotti a questi nuovi percorsi.

Il volume di **Luca Paolini**, nato dall'esperienza sul campo, si propone come strumento concreto di accompagnamento per chi non vuole restare tagliato fuori dall'era digitale e perdere il contatto con le nuove generazioni.

Possiamo dire che in questi anni il web è passato da «trasmissivo» a «collaborativo», «sociale». **Tanto diverso dal primo web da essere chiamato a posteriori appunto «2.0».**

Si parla infatti di Scuola 2.0 e anche il nostro Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel settembre 2009 ha lanciato l'iniziativa "Cl@ssi 2.0", coinvolgendo 156 classi in tutta Italia, per una sperimentazione di ambienti di apprendimento legati alle nuove tecnologie.

A conclusione si riporta questa significativa affermazione:

**Fede e cultura sono grandezze indissolubilmente connesse, manifestazione di quel «desiderium naturale videndi Deum» presente in ogni uomo. Quando questo connubio si infrange, l'umanità tende a ripiegarsi e a rinchiudersi nelle sue stesse capacità creative**

*(Benedetto XVI° all'Università Cattolica, 21 maggio 2011).*



## **RIFERIMENTI UTILI PER CONTATTARE I RESPONSABILI DELLA PASTORALE DELLA SCUOLA**

**Curia Vescovile:** Piazza Dante Alighieri, 1 - 47121 Forlì (FC)

**Telefono 0543 28240** e fax 0543 24303

da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

**E-mail Pastorale della Scuola:** [pastorale.scuola.fo@gmail.com](mailto:pastorale.scuola.fo@gmail.com)

sito per la Pastorale della Scuola:

***[www.pastoralescuolafo.110mb.com](http://www.pastoralescuolafo.110mb.com)***

**Pagina facebook “Pastorale Scuola Diocesi Forlì-Bertinoro”**

**Blog:** <http://pastoralescuolafo.blogspot.com/>

**Direttore:** Don Giancarlo Barucci

**Vice Responsabile:** Preside Iolanda Zanetti

**Responsabile informatico e Webmaster:** Prof. Umberto Giordano